

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Lavoro notturno Più produttività e meno fisco

Detassazione della produttività a maglie larghe per il lavoro notturno. L'imposta sostitutiva del 10per cento si applica all'intero compenso corrisposto in ragione delle ore di servizio effettivamente prestate, e non soltanto alle relative indennità o maggiorazioni, come spiega la Risoluzione n. 83/E dell'Agenzia delle Entrate, diffusa oggi. Il trattamento agevolato si applica a condizione, continua il documento di prassi, che il lavoro notturno sia comunque collegato ad incrementi di produttività, di competitività dell'impresa o ad altri elementi connessi all'andamento economico dell'azienda.

Detassazione a misura di produttività – Dunque, è sulla base d'una maggiore produttività che il regime speciale di tassazione premia non soltanto le indennità o le maggiorazioni erogate per prestazioni di lavoro notturno, ma l'intero compenso ordinario corrisposto per quella stessa prestazione lavorativa.

Produttività e fisco in tandem anche sullo “straordinario” – Il medesimo regime agevolativo, inoltre, ribadisce la Risoluzione n. 83/E, abbraccia e si estende anche in riferimento alle erogazioni relative alle prestazioni di lavoro straordinario. A patto che le stesse siano riconducibili ad incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa ed altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa.

Il testo della Risoluzione n. 83/E è disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate - www.agenziaentrate.gov.it - all'interno della sezione Circolari e Risoluzioni. Su FiscoOggi.it sarà pubblicato un articolo sul tema.

Roma, 17 agosto 2010